

Deliberazione **887**

del **27 FEB. 2001**

Oggetto: Revoca deliberazione 1650/2000: "Revisione progettazione esecutiva per la realizzazione delle opere di disinfezione delle acque reflue del P.O. Sirai".

IL DIRETTORE GENERALE

- atteso** che, con delibera 1650/2000, l'Ing. Francesco Auteri di Carbonia è stato incaricato di riesaminare il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di disinfezione delle acque reflue del P.O. "Sirai", approvato con deliberazione 19/2000, al fine di adeguare lo stesso alle indicazioni tecniche fornite dall'Ente gestore degli impianti (Ente Sardo Acquedotti e Fognature – ESAF), sulla base del D.Lgs. 152/1999, che ha apportato sensibili innovazioni nella disciplina del trattamento delle acque reflue;
- considerato** che con delibera 1701/2000 l'esecutività della sopra richiamata deliberazione è stata sospesa;
- evidenziato** che le questioni tecniche oggetto di valutazione da parte dell'ESAF concernono essenzialmente la depurazione dei reflui, incidendo soltanto marginalmente sull'importo complessivo del progetto, e non possono comunque giustificare l'arresto della procedura di affidamento del progetto principale;
- ritenuta** necessaria ed indifferibile la realizzazione delle opere di disinfezione delle acque reflue del P.O. Sirai, sulla base del progetto esecutivo approvato con la deliberazione 19/2000;
- sentito** il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario;

DELIBERA

- ◆ determinare la revoca della delibera 1650 del 24.07.2000, sulla base delle motivazioni espresse in premessa;
- ◆ disporre l'indizione di pubblico incanto per l'affidamento delle opere in oggetto.

DIRAMM/

DIRSAN/

ACQ/Agulli

E.Arca



Il Direttore Generale
SIMEONE


Si attesta che la deliberazione risulta affissa all'albo aziendale, presso la sede legale dell'Azienda, per dieci giorni, a decorrere dal 02 FEB. 2001 fino al 08 MAR. 2001.

Il Responsabile del Procedimento

CARTA 



Il Responsabile
Affari Generali



SERVIZIO SANITARIO REGIONE SARDEGNA

Azienda U.S.L. 7 - Carbonia

Verbale di deliberazione del Direttore Generale

OGGETTO: Revisione progettazione esecutiva per la realizzazione delle opere di disinfezione delle acque reflue del P.O. "SIRAI".

L'anno 2000 il giorno 24 del mese di luglio nei locali degli
Uffici Amministrativi dell'Azienda U.S.L. 7

IL DIRETTORE GENERALE

dell'Azienda U.S.L. N. 7

Dott. Mario Raimondi

coadiuvato

dal Direttore Sanitario

ff. Dott. Sergio Pili

e dal Direttore Amministrativo

ff. Dott.ssa Graziella Broi

Su proposta del Responsabile Servizi Acquisti e Tecnici, il quale

- Premesso**
- che nel Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (2° fase art. 20 L.67/88), approvato con D.G.R. n. 3/1 del 20.01.1999, è ricompresa la realizzazione delle opere di disinfezione delle acque reflue del P.O. "Sirai" di Carbonia, per un finanziamento complessivo di £.1.000.000.000;
 - che con D.D.G./LL.PP. n. 1395 del 29.12.1999 l'Assessorato dei Lavori Pubblici della R.A.S. ha delegato a questa Azienda U.S.L. la realizzazione dell'opera in oggetto, autorizzando l'erogazione del relativo finanziamento secondo le procedure di cui agli artt. 4 e 10 della L.R. n. 24 del 22.04.1987;
- Richiamate** le seguenti delibere:
- N° 2309 del 13.11.1997, così come rettificata con delibera n° 319 del 21.02.2000, di affidamento all'Ing. Francesco Auteri di Carbonia dell'incarico per la progettazione, la Direzione Lavori e il coordinamento per la sicurezza nelle fasi di progettazione ed esecuzione per la costruzione dell'impianto di disinfezione delle acque reflue del P.O. "Sirai";
 - N° 19 del 15.01.1999, con la quale si è approvato il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di disinfezione delle acque reflue del P.O. "Sirai";
 - N° 421 del 29.02.2000, con la quale è stato indetto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori in oggetto, disponendo contestualmente la pubblicazione del bando di gara e del relativo estratto sulla G.U.R.I. e su quotidiani a diffusione nazionale e locale;
- Atteso** che il D.Lgs. N° 152 del 11.05.1999, recante "disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", ha apportato sensibili innovazioni nella disciplina del trattamento delle acque reflue, successivamente all'approvazione del progetto esecutivo concernente i lavori in oggetto;
- Richiamata** la delibera N° 868 del 02.05.2000, con la quale si è ritenuto necessario sospendere la gara d'appalto per garantire che il progetto in parola sia rispondente alla normativa vigente in materia nonché ad effettive esigenze di pubblica utilità, evitando nel contempo all'Amministrazione ogni onere superfluo sia in termini di lavori da eseguire che per quanto riguarda la gestione dell'impianto medesimo;
- Ritenuto** opportuno riesaminare il progetto delle opere di disinfezione delle acque reflue del P.O. "Sirai" sulla base del D.Lgs. N° 152 del 11.05.1999, tenendo conto delle indicazioni tecniche fornite dall'Ente gestore degli impianti (Ente Sardo Acquedotti e Fognature – ESAF);

- Vista** la nota Prot. N. 5200\ES-QQA del 13.07.2000, con la quale l'ESAF chiarisce definitivamente che il refluo derivato dall'Ospedale deve considerarsi avente caratteristiche qualitative equivalenti alle acque reflue domestiche, precisando tuttavia che i residui di laboratorio, diagnostici e tutte le varie sostanze che possano essere ricomprese nei codici di identificazione dei rifiuti allegato al D.Lgs. 22/97, devono essere trattati come tali e di conseguenza non scaricati nella fognatura urbana;
- Ritenuto** opportuno affidare l'incarico di revisione al progettista incaricato con la citata delibera N° 2309 del 13.11.1997, così come rettificata con delibera n° 319 del 21.02.2000;
- Richiamata** la convenzione disciplinante i rapporti con il professionista, Rep. N. 13 del 27.03.2000;

Propone l'adozione del presente atto;

- Sentiti** i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **Di affidare** all'Ing. Francesco Auteri di Carbonia, in possesso dei requisiti di cui all'art. 19 del D.Lgs. 494/96, l'incarico per la revisione del progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di disinfezione delle acque reflue del P.O. "Sirai";
- 2) **Di dare atto** che la spesa inerente il presente incarico, da quantificarsi in via presuntiva, può essere provvisoriamente indicata in £.5.000.000;
- 3) **Di precisare** che gli oneri afferenti il presente incarico saranno reperiti all'interno del finanziamento dell'opera, di cui alla premessa del presente atto, e saranno movimentati sul cod. 440900004 del Piano dei Conti laddove risulteranno regolarmente cognitivi e disponibili.

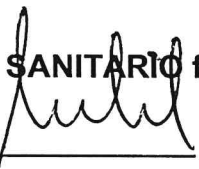
-----oooOOOooo-----

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE SANITARIO ff.



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO ff.



Il Responsabile del Servizio proponente

Su attestazione dell'usciera si certifica che copia della presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo Pretorio di questa Azienda USL per quindici giorni

Dal 28 LUG. 2000 al 11 AGO. 2000 *parte*

Destinatari:

- Collegio dei Revisori
- Servizio Bilancio
- Servizio Acquisti

COPIA

SERVIZIO SANITARIO - REGIONE SARDEGNA
AZIENDA U.S.L. N°7 - CARBONIA (CA)

N. di Prot. 3938 del 20 GIU. 2000

Carbonia 12 06 2000

Spett.le ESAF
Ente Sardo Acquedotti e Fognature
Viale Diaz, 116
09100 CAGLIARI

e, p. c. Al D. L. Ing. Francesco Auteri
Via Gramsci, 143
09013 CARBONIA

OGGETTO: *Realizzazione impianto disinfezione reflui P. O. Sirai
(Carbonia). Richiesta parere vincolante.*

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza in merito, in particolare alla Ns. Prot. n° 1672 del 10.03.2000 ed al Vs. Riscontro Prot. n° 2610 del 21.03.2000.

La presente per portare all'attenzione di Codesto Ente la relazione dell'Ing. Auteri, sulla base della quale, a seguito dei contatti informali con l'Ente in indirizzo, deduce la necessità di riesaminare il progetto a suo tempo approvato, limitando l'intervento della ASL alla sola disinfezione.

L'Azienda, sulla base di quanto sopra, ha disposto la sospensione dell'appalto già indetto.

E' intendimento di questa Azienda, prima di formalizzare l'incarico al Direttore dei Lavori a redigere un nuovo progetto, verificare che le determinazioni che si vanno ad assumere siano in perfetta sintonia con le norme di Legge vigenti e non espongano gli Organi dell'Azienda a responsabilità civili e/o penali.

In particolare si chiede di specificare se il condizionale "dovrebbe", contenuto nella Vs. citata nota Prot. n° 2610 del 21.03.2000 laddove equipara i reflui ospedalieri a quelli domestici, è dovuto solo ad una forma espressiva o ad una reale condizione dubitativa ed, eventualmente, a chi compete la determinazione e decisione finale che equipari il refluo ospedaliero al refluo domestico. In merito si evidenzia che l'Ospedale Sirai utilizza, nei suoi vari servizi, una globalità di sostanze ricomprese nella

**SERVIZIO SANITARIO - REGIONE SARDEGNA
AZIENDA U.S.L. N°7 - CARBONIA (CA)**

tabella 3 dell'allegato 5 del D. Lgs. n° 152/99, così come indicato nella nota Prot. n° 1149 del 31.03.2000 dell'Amm.ne Provinciale, che si allega.

In quanto alla limitazione del trattamento di disinfezione degli scarichi provenienti dai soli reparti con rischio biologico, si ritiene che la valutazione sia improponibile e che tutti i reflui ospedalieri debbano essere sottoposti a disinfezione. Appare doveroso precisare che sia la tipologia delle affezioni ospedaliere, sia la tipologia delle degenze, sia il continuo evolversi dell'Assistenza e delle procedure di diagnosi e cura impedisca una esatta individuazione dei rischi biologici, anche a breve termine.

Per quanto sopra, anche per quanto ribadito dall'Ing. Francesco Auteri nell'allegata relazione, ovvero che la responsabilità di accettazione e trattamento dei reflui ospedalieri, ai sensi della Legge n° 152/99, è di competenza dell'Ente di gestione, nella fattispecie l'ESAF, si chiede se l'Ente in indirizzo, per quanto sopra esposto, condivide le determinazioni assunte dall'Ing. Auteri, ovvero che è sufficiente che l'impianto che andrà a realizzare la ASL limiti il trattamento alla sola disinfezione. Tale soluzione sarebbe ottimale per l'Azienda in quanto, rispetto al progetto attuale, le consentirebbe di realizzare economie e predisporre una separata canalizzazione per le acque meteoriche, così come peraltro invocato dal Vs. Ente.

Si resta in attesa di cortese riscontro senza il quale l'Azienda non potrà riavviare le procedure di appalto.

Cordiali saluti.

Il Resp. A Servizio Acquisti
Gerolamo Agulli

/rtu

Il Direttore Generale
Dr. Mario Raimondi



ENTE SARDO
ACQUEDOTTI E FOGNATURE

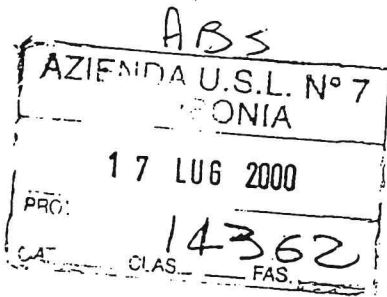
5200

Prof. n° _____ \ES-QQA
rif. nota n°3938 del 20/06/2000

ABS
17/06/2000

Cagliari,

13 LUG. 2000



Spett.le
A.S.L. N°4
Via Dalmazia
09013 CARBONIA (CA)

e, p.c. Al DIRETTORE DEI LAVORI
Ing. Francesco Auteri
Via Gramsci, 143
09013 CARBONIA (CA)

OGGETTO: Realizzazione impianto disinfezione reflui P.O. Sirai - Carbonia. Richiesta parere.

Con riferimento alla Vs. nota n°3938 in data 20/06/2000, con la presente si forniscono i chiarimenti richiesti.

Natura dello scarico.

Il D. Lgs. 152/99 identifica due sole tipologie di scarico, definite nei punti g) e h) dell'art. 2 (Definizioni) comma 1.

In dettaglio sono definite "acque reflue domestiche", le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, mentre sono definite "acque reflue industriali", qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici in cui si svolgono attività commerciali o industriali, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento.

L'art. 28 del D. Lgs. assimila peraltro alle acque reflue domestiche quelle che (evidentemente prodotte da attività industriali) presentano caratteristiche qualitative equivalenti.

E' pertanto evidente che lo scarico dell'U.O. Sirai, in quanto prodotto nell'ambito di un'attività di servizi, è ricompreso nell'ambito delle "acque reflue domestiche" per definizione.

Lo scarico di acque reflue domestiche è sempre permesso in pubblica fognatura dal D. Lgs. 152/99; nel caso in argomento in quanto derivante da un'unità ospedaliera occorre comunque far riferimento anche al D.A. n°34/97 che prescrive per tali scarichi la disinfezione.

In merito all'origine dello scarico si deve evidenziare che i residui di laboratorio, diagnostici, e quant'altro possa essere ricompreso nei codici di identificazione dei rifiuti allegato al D. Lgs. 22/97, devono essere trattati come tali e di conseguenza non scaricati nella fognatura urbana.

Inoltre, trattandosi di scarico "*domestico*" per definizione, non valgono le prescrizioni di cui alla Tab. 3 "*Scarico in pubblica fognatura*" relativa agli scarichi industriali.

In tale contesto normativo si confermano le prescrizioni e i pareri già trasmessi, richiamando il fatto che non sono ammessi gli scarichi delle sostanze e dei prodotti da smaltire ai sensi del D. Lgs. 22/97.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Emanuele Corona

